

Milano Fashion Global Summit

Congiuntura

IL SETTORE LANCIA L'ALLARME E CHIEDE L'AIUTO DEL GOVERNO

Tronconi (Smi), Boselli (Cnmi) e Beraldo (Coin) all'unisono: è una crisi straordinaria

Il presidente di Smi-Sistema moda Italia Michele Tronconi, il presidente della Cnmi-Camera nazionale della moda italiana Mario Boselli e il ceo del gruppo Coin Stefano Beraldo sono intervenuti al Milano fashion global summit 2009 in tre contesti diversi, ma i loro interventi sono stati accomunati dalla stessa diagnosi e dalla stessa richiesta. La crisi per il settore è un sisma metaforicamente paragonabile a quello dell'Aquila, che sta minando la struttura del sistema e l'integrità della filiera: è indispensabile che il governo intervenga urgentemente. Come ha già fatto per l'auto. La voce più nitida è stata quella inaspettata di Beraldo, che considerando Ovs Industry è il più grande retailer di abbigliamento attivo in Italia: «Il gruppo Coin quest'anno chiuderà il bilancio migliore della sua storia e non abbiamo bisogno di nessun aiuto. Proprio per questo mi sento di dire che il Governo deve intervenire subito a sostegno del settore, tanto più se si considera che l'auto da lavoro a mezzo milione di persone e il tessile-abbigliamento a un milione di persone», consideran-

do il retail. A parte gli interventi sul costo del lavoro che tutti auspicano, Beraldo ha suggerito, fra le diverse «rottamazioni» possibili, quella dei negozi, forte dell'incremento dell'80% delle vendite nei 60 store Melablu riconvertiti in Ovs Industry. Il manager era stato preceduto da Boselli, che aveva chiesto «chiaro e forte» un intervento governativo, suggerendo il congelamento dell'Irap in attesa di una sua abolizione. Mentre Tronconi aveva posto l'accento soprattutto sulla perdita dell'export e sulla forbice che si sta creando fra i settori a monte e quelli a valle. I dati relativi ai nove mesi e le previsioni di fine anno parlano da sole: «Il settore moda-ab-

bigliamento chiuderà il 2009 a con un fatturato complessivo di 45 miliardi di euro, in calo del 16% rispetto al 2008. Gli addetti da oltre 508 mila passano a 482 mila con un calo di oltre 26 mila unità. Le esportazioni segnano un -20% mentre le importazioni diminuiscono solo dell'11%. Il saldo attivo della bilancia commerciale scende da 10 miliardi di euro a poco più di 6,3 miliardi di euro». (riproduzione riservata) **Carlo Gioia**

IL SISTEMA MODA ITALIA

Terzo trimestre 2009 - Variazione %

◆ Fatturato globale	-12,6%
◆ Fatturato tessile	-17,7%
◆ Fatturato abbigliamento	-9,2%
◆ Produzione globale	-25%
◆ Produzione tessile	-25%
◆ Produzione abbigliamento	-15%
◆ Ordini tessile	-18,7%
◆ Ordini abbigliamento	-12,2%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA